

rona, ma appunto perchè venero il principio costituzionale, credo che la prima guarentigia della sua efficacia è che non si possa mai dire alle prerogative del Re essersi sacrificato alcuno dei diritti del Parlamento.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Io sarei disposto ad accettare la proposta dell'onorevole Boggio, quando fosse limitata alla domanda dell'elenco dei pensionati, ove mai ve ne siano, che fossero deputati, o aspirassero ad esserlo...

BOGGIO. A qualunque assegno, ben inteso.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. ... sia pure di qualunque assegno dato a persone che siano o aspirino ad essere elette; poichè se la proposta stesse nei termini generali, come è concepita, ed oltrepassasse i limiti ristretti della questione della eleggibilità alla Camera, incontrerebbe i medesimi ostacoli e le stesse difficoltà che ho dianzi indicati; ed io non potrei in verun modo accettarla.

PRESIDENTE. Accetta l'onorevole Boggio la dichiarazione del guardasigilli?

BOGGIO. Il concetto del guardasigilli, mi pare che sta in ciò che egli ci comunicherà l'elenco dei pensionati che abbiano un assegno sull'Economato o sulla Cassa ecclesiastica.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Precisamente coloro che son deputati, e che abbiano un assegno sia sulla Cassa ecclesiastica sia sull'Economato.

PRESIDENTE. Accetta l'onorevole Boggio?

BOGGIO. Io dichiaro che se nel concetto del signor ministro s'intende di presentare l'elenco di tutti i pensionati i quali abbiano un assegno sull'Economato o sulla Cassa ecclesiastica, siamo d'accordo, e io accetto ben volentieri, ma quando egli si limitasse ad indicare solamente qualche categoria di pensioni, allora io non potrei accettare.

Voci a sinistra. Lo vogliamo per tutti.

MINISTRO PER L'INTERNO. Mi pare che la proposta dell'onorevole Boggio come la enuncia colle ultime sue parole, tenda veramente a promuovere discussione sulla gestione dei beni dell'Economato. Ora concederà l'onorevole Boggio che risolvere d'improvviso questa questione in ordine all'articolo 18 dello Statuto (poichè evidentemente portando la questione sulla gestione dei beni sull'Economato si implica l'articolo 18 dello Statuto) non credo sia cosa molto convenevole.

Si ha un bel dire: presentate i documenti, li terremo come documenti, non delibereremo in proposito; di questo può assicurare l'onorevole Boggio; ma se alcuno degli onorevoli colleghi vuol prendere decisione e portare qui tale questione, egli è ciò che deve avvertire il Governo, essendo in modo particolare vindice delle prerogative della Corona. Io credo che se si trattasse solamente della presentazione dell'elenco di quei pensionati sopra i beni dell'Economato i quali fanno parte di questa Camera, non vi sarebbe difficoltà, perchè allora la presentazione si fa-

rebbe da un punto di vista che riflette veramente la giurisdizione e la competenza di questa Camera.

Ma se poniamo la questione quanto al presentare l'elenco di tutte le persone le quali hanno qualche assegnamento sopra i beni dell'Economato, mi parrebbe trattarsi veramente una questione di gestione dell'Economato, ed allora sembra a me che l'articolo 18 dello Statuto possa far ostacolo a che la Camera venga a decidere alcunchè su questo proposito. Io quindi pregherei l'onorevole Boggio a restringere la sua proposta anche per l'effetto che può fare questa questione.

Sembrerà probabilmente fuori di questa Camera che vi siano chi sa che segreti che si vogliono mantenere per parte del Governo; eppure tutti comprendiamo qui, che non è una questione che si voglia fare dal Governo per altro motivo, se non perchè egli è stretto dalla necessità di difendere le prerogative della Corona, e del resto siamo tutti convinti che non vi è nulla da celare in proposito; quindi credo che sia di generale utilità cessare ogni soverchia insistenza non solo per la celerità delle nostre discussioni, ma per impedire che si produca una meno esatta impressione nella opinione pubblica.

BOGGIO. Allora io mi arrenderò a questa istanza solamente esprimendo il dubbio che la cattiva impressione che si teme dal signor ministro dell'interno, si crei invece nel pubblico precisamente nel vedere la renitenza a dare tutti gli schiarimenti che il Parlamento domanda, ma questo riguarda il Governo, e la responsabilità va a lui, quindi voglio mostrarmi condiscendente, e limito la mia domanda alla presentazione dei bilanci della Cassa ecclesiastica, e dell'elenco delle persone appartenenti alla Camera che abbiano assegni a qualunque titolo sui bilanci della Cassa ecclesiastica o dell'Economato.

CORDOVA. A dire il vero, o signori, io non comprendo affatto come si possa conoscere difficoltà alcuna intorno alla proposta di presentare l'intero elenco delle persone pensionate e sussidiate sui beni ecclesiastici; a me pare che la meticolosità, il dubbio che si mette che questa questione possa toccare le prerogative della Corona ed andare incontro all'articolo 18 dello Statuto, ci faccia correre il grave rischio di andare ad una deliberazione che possa compromettere l'onore del Parlamento, oppure quella dignità della Corona che il signor ministro dell'interno ha tanto a cuore; in conseguenza non potrei nella mia maniera di vedere approvare l'onorevole Boggio di aver ristretta la sua domanda intorno all'integrità degli elenchi.

Signori, non si tratta più di avere questi elenchi per andar ad esaminare la gestione della Cassa ecclesiastica e dell'Economato, ed i benefizi di cui dispone la Corona, e portare una censura sopra questa amministrazione; potrà farlo o non potrà farlo il Parlamento, io non lo discuto; il mio assunto è ora soltanto di dimostrare che la questione non è pregiudicata, e che il